الطاغوت
Il significato del «Ṭâġût»
Muḥammad Ibn `Abd al-Wahhâb

بِسْـــــمِ اللهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِيـــمِ

اِعْلَمْ رَحِمَكَ اللَّهُ تَعَالَى؛ أَنَّ أَوَّلَ مَا فَرَضَ اللَّهُ عَلَى اِبْنِ آدَمَ الكُفْرُ بِالطَّاغُوت، وَ الإِيمَانُ بِاللَّهِ؛

وَ الدَلِيلُ قَوْلَهُ تَعَالَى: {**وَلَقَدْ بَعَثْنَا فِي كُلِّ أُمَّةٍ رَسُولاً أَنِ اعْبُدُوا اللَّهَ وَاجْتَنِبُوا الطَّاغُوتَ**}.

فَأَمَّا صِفَةُ الكُفْرِ بِالطَّاغُوتِ، أَنْ تَعْتَقِدَ بُطْلَانَ عِبَادَةِ غَيْرِ اللَّهِ وَ تُتْرِكَهَا وَ تُبْغِضَهَا، وَ تُكَفِّرَ أَهْلَهَا وَتُعَادِيَهُمْ.

وَ أَمَّا مَعْنَى الإِيمَانُ بِاللَّه، أَنْ تَعْتَقِدَ أَنَّ اللَّه هُوَ الإِلَهُ المَعْبُودُ وَحْدَهُ دُونَ سِوَاه، وَ تُخْلِصَ جَمِيعَ أَنْوَاعِ العِبَادَةِ كُلَّهَا لِلَّه، وَ تَنْفِيهَا عَنَ كُلِّ مَعْبُودٍ سِوَاه، وَ تُحِبَ أَهْلَ الإِخْلَاصِ وَ تُوَالِيَهُمْ، وَ تُبْغِضَ أَهْلَ الشِرْكِ وَ تُعَادِيَهُمْ؛

وَ هَذِهِ مِلَّةُ إِبْرَاهِيم التِي سَفِهَ نَفْسَهُ مَنْ رَغَبَ عَنْهَا، وَ هَذِهِ هِيَ الأُسْوَةُ التِي أَخْبَرَ اللَّهُ بِهَا فِي قَوْلِهِ تَعَالَى:

Nel Nome di Allâh, il Clemente, il Misericordioso

Sappi – Allâh ti usi misericordia! – che la prima cosa che Allâh ha ordinato ai figli di Âdâm è: il diniego dell'idolo (al-Kufr bi-l-Ṭâġût), e la fede in Allâh (al-Imân bi-l-Llâh).

La prova di ciò è contenuta nelle parole dell'Altissimo: ***«Ad ogni comunità inviammo un messaggero [che dicesse] : «Adorate Allâh e separatevi dal Ṭâġût»***. (16:36)

Per quanto riguarda la maniera di rinnegare il Ṭâġût [occorre]: 1) credere nella falsità e invalidità di ogni adorazione tributata ad altri che Allâh; 2) abbandonarla ; 3) detestarla; 4) scomunicare i suoi adepti ; 5) inimicarli.

Per quanto riguarda invece la maniera di riporre fede in Allâh [occorre]: 1) credere che Allâh è l'Unico Dio degno di essere adorato; 2) tributare ogni sorta di adorazione unicamente ad Allâh; 3) rigettare ogni adorazione per altri che Lui; 4) amare quelli che adorano Allâh devotamente, e prenderli per alleati; 5) detestare gli idolatri, e inimicarli.

Questa è la religione di Ibrâhîm (Abramo), che solo lo stolto rifugge; e questo è il miglior esempio (Uswa) che Allâh ci ha ordinato di seguire con le seguenti parole:

{قَدْ كَانَتْ لَكُمْ أُسْوَةٌ حَسَنَةٌ فِي إِبْرَاهِيمَ وَالَّذِينَ مَعَهُ إِذْ قَالُوا لِقَوْمِهِمْ إِنَّا بُرَآءُ مِنْكُمْ وَمِمَّا تَعْبُدُونَ مِنْ دُونِ اللَّهِ كَفَرْنَا بِكُمْ وَبَدَا بَيْنَنَا وَبَيْنَكُمُ الْعَدَاوَةُ وَالْبَغْضَاءُ أَبَداً حَتَّى تُؤْمِنُوا بِاللَّهِ وَحْدَهُ}.

وَ الطَّاغُوت، عَامْ فَكُلُّ مَا عُبِدَ مِنْ دُونِ اللَّهِ وَ رَضِيَ بِالعِبَادَةِ مِنْ مَعْبُودٍ أَوْ مَتْبُوعٍ أَوْ مُطَاعٍ فِي غَيْرِ طَاعَةِ اللَّهِ وَ رَسُولِهِ فَهُوَ طَاغُوت.

وَالطَّوَاغِيتُ كَثِيرَةٌ، وَ رُؤُوسُهُم خَمْسَة:

الأَوَل: الشَيْطَانُ الدَاعِي إِلَى عِبَادَةِ غَيْرِ اللَّه، وَ الدَلِيلُ قَوْلُهُ تَعَالَى: **{أَلَمْ أَعْهَدْ إِلَيْكُمْ يَا بَنِي آدَمَ أَنْ لا تَعْبُدُوا الشَّيْطَانَ إِنَّهُ لَكُمْ عَدُوٌّ مُبِينٌ}.**

الثَانِي: الحَاكِمُ الجَائِرُ المُغَيِّرُ لِأَحْكَامِ اللَّه، وَ الدَلِيلُ قَوْلُهُ تَعَالَى:

«Avete avuto un ottimo esempio in Ibrâhîm e in quelli che erano con lui, quando dissero alla loro gente: "Noi ci dissociamo da voi e da quello che adorate all'infuori di Âllâh: vi rinneghiamo. Tra noi e voi è sorta inimicizia e odio [che continueranno] ininterrotti, finché non crederete in Âllâh, Unico"» (s.60, v.4)

Il Ṭâġût è tutto ciò che viene adorato all'infuori di Allâh, ed è pago di essere adorato.[1] Tutto ciò che viene preso come oggetto di adorazione, o ciò che viene seguito, o obbedito nella trasgressione ad Allâh ed al Suo Messaggero – su di lui la pace e la preghiera – è un Ṭâġût.

Gli idoli (ṭawâġît) sono tanti, ma i principali sono cinque:

1) Satana il quale invita la gente ad adorare altri che Allâh. La prova di ciò è contenuta nelle parole dell'Altissimo: ***«Non vi ho forse ordinato di non adorare Satana? In verità egli è un vostro nemico dichiarato.»*** (s.36, v.60)

2) Il governante trasgressore che cambia le leggi di Allâh. La prova di ciò è contenuta nelle parole dell'Altissimo:

[1] Ndt. Disse Ibn al-Qayyim circa la definizione del Ṭâġût [pl. ṭawâġît]: *«[Il Ṭâġût] è tutto ciò che oltrepassa il limite di quel che può essere adorato, seguito, o obbedito. L'idolo è tutto ciò a cui le persone ricorrono, [che giudica] senza tener conto [dell'autorità] di Âllâh e del Suo Messaggero, o ciò che esse adorano in luogo di Âllâh, o che seguono ciecamente senza tener conto [dell'autorità] di Âllâh. È ciò a cui obbediscono ciecamente senza sapere se ciò significa obbedire ad Âllâh. Questi sono gli idoli del mondo.»*

«Non hai visto coloro che sostengono di avere fede in ciò che è stato fatto discendere su di te, e in ciò che è stato fatto discendere prima di te, i quali vogliono ricorrere all'arbitrato del Ṭâġût, mentre era stato ordinato loro di rinnegarlo? Ebbene, Satana vuole precipitarli nella perdizione.» (s.4, v.60)

3) Colui che non giudica secondo ciò che Allâh ha rivelato. La prova di ciò è contenuta nelle parole dell'Altissimo: ***«Coloro che non giudicano secondo ciò che Allâh ha rivelato, questi sono i miscredenti. ».*** (s.4, v.60).

4) Colui che pretende di conoscere l'arcano (o l'invisibile). La prova di ciò è contenuta nelle parole dell'Altissimo: *«**[Egli] conosce l'arcano, e non lo mostra a nessuno, se non a un Messaggero di cui si compiace, che fa precedere e seguire da una guardia.***»* (s.72, vv. 26- 27).

E disse l'Altissimo: *«**Egli possiede le chiavi dell'arcano, che nessuno conosce eccetto Lui. Ed Egli conosce quello che c'è nella terra e nel mare. Non cade foglia alcuna senza che Egli non ne sia a conoscenza. Non c'è seme nelle tenebre della terra, o cosa alcuna umida o secca che non siano racchiuse in un Libro esplicito.***»* (s.6, v.59)

{أَلَمْ تَرَ إِلَى الَّذِينَ يَزْعُمُونَ أَنَّهُمْ آمَنُوا بِمَا أُنْزِلَ إِلَيْكَ وَمَا أُنْزِلَ مِنْ قَبْلِكَ يُرِيدُونَ أَنْ يَتَحَاكَمُوا إِلَى الطَّاغُوتِ وَقَدْ أُمِرُوا أَنْ يَكْفُرُوا بِهِ وَيُرِيدُ الشَّيْطَانُ أَنْ يُضِلَّهُمْ ضَلالاً بَعِيداً}.

الثَّالِث: الذي حَكَمَ بِغَيْرِ مَا أَنْزَلَ اللَّه؛ وَالدَلِيلُ قَوْلُهُ تَعَالَى: **وَمَنْ لَمْ يَحْكُمْ بِمَا أَنْزَلَ اللَّهُ فَأُولَئِكَ هُمُ الْكَافِرُونَ**

الرَابِع: الذِي يَدَّعِي عِلْمَ الغَيْبِ مِنْ دُونِ اللَّه، وَ الدَلِيلُ قَوْلُهُ تَعَالَى: {**عَالِمُ الْغَيْبِ فَلا يُظْهِرُ عَلَى غَيْبِهِ أَحَداً إِلَّا مَنِ ارْتَضَى مِنْ رَسُولٍ فَإِنَّهُ يَسْلُكُ مِنْ بَيْنِ يَدَيْهِ وَمِنْ خَلْفِهِ رَصَداً}.**

وَ قَالَ تَعَالَى: {**وَعِنْدَهُ مَفَاتِحُ الْغَيْبِ لا يَعْلَمُهَا إِلاَّ هُوَ وَيَعْلَمُ مَا فِي الْبَرِّ وَالْبَحْرِ وَمَا تَسْقُطُ مِنْ وَرَقَةٍ إِلاَّ يَعْلَمُهَا وَلا حَبَّةٍ فِي ظُلُمَاتِ الأَرْضِ وَلا رَطْبٍ وَلا يَابِسٍ إِلاَّ فِي كِتَابٍ مُبِينٍ}.**

الخَامِس: الذي يُعْبَدُ مِنْ دُونِ اللَّهِ وَ هُوَ رَاضٍ بِالعِبَادَة، وَ الدَلِيلُ قَوْلُهُ تَعَالَى: {**وَمَنْ يَقُلْ مِنْهُمْ إِنِّي إِلَهٌ مِنْ دُونِهِ فَذَلِكَ نَجْزِيهِ جَهَنَّمَ كَذَلِكَ نَجْزِي الظَّالِمِينَ**}.

وَ اعْلَمْ أَنَّ الإِنْسَانَ لاَ يَصِيرُ مُؤْمِنًا بِاللَّهِ إِلاَ بِالكُفْرِ بِالطَاغُوت، وَ الدَلِيلُ قَوْلُهُ تَعَالَى:

{**فَمَنْ يَكْفُرْ بِالطَّاغُوتِ وَيُؤْمِنْ بِاللَّهِ فَقَدِ اسْتَمْسَكَ بِالْعُرْوَةِ الْوُثْقَى لا انْفِصَامَ لَهَا وَاللَّهُ سَمِيعٌ عَلِيمٌ**}

الرُشْدُ، دِينُ مُحَمَدٍ صَلَى اللَّهُ عَلَيْهِ وَ سَلَّمَ، وَ **الغَيُّ**، دِينُ أَبِي جَهْلٍ، وَ **العُرْوَةُ الوُثْقَى**، شَهَادَةُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلاَّ اللَّهُ، وَ هِيَ مُتَضَمِّنَةٌ لِلنَّفْيِ وَ الإِثْبَات، تَنْفِي جَمِيعَ أَنْوَاعِ العِبَادَةِ عَنْ غَيْرِ اللَّهِ تَعَالَى، وَ تُثْبِتُ جَمِيعَ أَنْوَاعِ العِبَادَةِ كُلِّهَا لِلَّهِ وَحْدَهُ لاَ شَرِيكَ لَهُ.

5) Colui che viene adorato all'infuori di Allâh ed è pago di essere adorato.[2] La prova di ciò è contenuta nelle parole dell'Altissimo: «***Chi di loro dicesse : « Invero io sono un dio all'infuori di Lui » lo compenseremo con la fornace. È così che Noi ricompensiamo gli ingiusti.***» (s.21 v. 29).

E sappi, che l'uomo non diverrà un credente in Allâh finché non avrà rinnegato il Ṭâġût. E la prova è il versetto: ***«Chi dunque rinnega il Ṭâġût e presta fede in Âllâh, si aggrappa all'impugnatura saldissima, senza rischio di cedimenti. E Âllâh è Audiente, Sapiente.»*** (s.2, v.256)

La retta guida (al-Rušd): è la religione (Dîn) di Muḥammad – su di lui la pace e le benedizioni di Allâh. La guida errata (al-Ġayy): è la religione di Abî Jahl. L'impugnatura saldissima (al-`Urwat al-Wuthqâ): è la testimonianza «Lâ ilaha illâ Allâh», la quale è composta da una negazione («Lâ ilaha») e da una affermazione («illâ Allâh»); viene negato ogni culto diverso dal culto di Allâh, ed viene attestato che ogni sorta di adorazione debba essere tributata unicamente per Allâh, Unico e senza soci.[3]

[2] Ndt. La specificazione «pago» (râḍî) esclude gli angeli, i profeti, e i devoti.

[3] Ndt. Disse Taymiyya: «*Il profeta – su di lui la pace e la preghiera – disse:* ***"Coloro che seguono chi adora gli idoli (ṭawâġît) sono essi stessi degli idoli."*** *Colui che è riottoso e trasgredisce all'autorità di Allâh, colui che si ribella nel seguire altro rispetto alla Guida (Hudâ) e alla Religione della Verità, ponendosi in contrasto con il Libro di Allâh o con la Sua Autorità, è un Ṭâġût. Per questo chi non giudica secondo ciò che Allâh ha rivelato è detto «Ṭâġût». Allâh definì il faraone e `Âd "idoli" (Ṭuġât).» (Maġmû` al-Fatāwā, 28/200)*